

Ulteriore sviluppo dell'Amministrazione digitale Svizzera (ADS)

Analisi di esempi pratici

Data 10.10.2024

Periodo di riferimento 2024

Indice	1	Introduzione	2
	2	Quadro generale ed esempi pratici scelti	3
	3	Analisi e classificazione	4
	3.1	Definizione e sviluppo di regole comuni	4
	3.2	Attività operativa	6
	3.3	Cooperazione tra gli enti pubblici	7
	3.4	Attuazione sotto il profilo del diritto pubblico e istituzionale	7
	4	Allegato	9
	4.1	Descrizione di esempi pratici – Rubrica 1	9
	4.2	Descrizione di esempi pratici – Rubrica 2	16
	4.3	Esempi rilevanti di prodotti e standard dei Paesi esaminati nella rubrica 1	24
	4.4	Organizzazione del progetto e modus operandi	28

1 Introduzione

L'Amministrazione digitale Svizzera (ADS) è stata istituita il 1° gennaio 2022 con l'intento di promuovere la digitalizzazione delle amministrazioni pubbliche tramite progetti comuni di Confederazione, Cantoni e Comuni. La Confederazione e i Cantoni hanno previsto di strutturare l'ADS a fasi. Queste ultime si differenziano per la portata del mandato dell'ADS, il carattere vincolante delle decisioni e l'assetto legale. Il rapporto finale «Digitale Verwaltung: Projekt zur Optimierung der bundesstaatlichen Steuerung und Koordination» (Amministrazione digitale: progetto per ottimizzare la gestione e il coordinamento dello Stato federale) dell'ottobre 2019¹ descrive tre fasi come punto di partenza:

- fase 1: piattaforma politica preposta allo sviluppo di standard (fase attuale);
- fase 2: piattaforma politica che fissi standard vincolanti;
- fase 3: attore sovrano con competenza decisionale vincolante nel quadro dell'intero mandato.

Dopo l'attuazione di ogni fase è necessario svolgere una verifica dei risultati raggiunti, nonché un'analisi dei rischi di carattere politico e giuridico inerenti all'ulteriore sviluppo. Di conseguenza, nell'articolo 2 capoverso 8 della convenzione quadro di diritto pubblico del 24 settembre 2021 concernente l'Amministrazione digitale Svizzera (di seguito «convenzione quadro ADS») è stabilito che, entro il 2026, l'ADS dovrà presentare una base decisionale sul possibile ulteriore sviluppo dell'organizzazione verso una piattaforma politica che fissi standard vincolanti. L'analisi della situazione a fine 2023, condotta dalla Segreteria generale del Dipartimento federale delle finanze (DFF) in collaborazione con la Segreteria generale della Conferenza dei governi cantonali e con il coinvolgimento del Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP), nello specifico dell'Ufficio federale di giustizia, evidenzia che, al fine di prendere una decisione consapevole sulle varianti, oltre alle basi esistenti (studio delle varianti del 29 settembre 2022 sul disciplinamento giuridico² e Strategia Amministrazione digitale Svizzera 2024–2027), è necessario integrare la valutazione di cui all'articolo 4.6 della convenzione quadro ADS. Inoltre, un'analisi di diversi esempi pratici in Svizzera e all'estero è finalizzata a fornire indicazioni basate sulla prassi per un possibile ulteriore sviluppo (buone prassi).

Il presente rapporto presenta i risultati di questa analisi. L'analisi dovrà contribuire a individuare misure concrete e varianti di attuazione, a stimare la loro fattibilità ed efficacia e a prevenire eventuali difficoltà attuative. Alla luce di quanto precede sono stati selezionati degli esempi pratici che, per quanto possibile, perseguono obiettivi analoghi e presentano difficoltà simili a quelle affrontate dall'ADS (contesto federale, ambito dell'amministrazione digitale ecc.). L'analisi degli esempi pratici viene effettuata sulla base di quattro dimensioni, che pongono questioni importanti sull'ulteriore sviluppo dell'ADS.

- **Definizione e sviluppo di regole comuni:** l'ADS promuove la trasformazione digitale delle amministrazioni in Svizzera, in particolare attraverso lo sviluppo di standard e in qualità di piattaforma politica (art. 2 cpv. 2 convenzione quadro ADS). Oltre alla creazione e alla diffusione di standard, la definizione di standard vincolanti costituisce un tema di discussione di fondamentale importanza per l'ulteriore sviluppo dell'ADS (art. 2 cpv. 8 convenzione quadro ADS). In tale contesto occorre spiegare se e in quali settori sono richiesti standard e secondo quali processi occorre definirli.

¹ Link al documento (in tedesco e francese)

² Rapporto «Varianti per il disciplinamento della collaborazione nell'ambito della trasformazione digitale dell'amministrazione pubblica – Studio delle varianti»

- **Attività operativa:** nel documento «Bericht zum Abschluss der E-Government-Strategie Schweiz 2020–2023»³ (rapporto finale sulla Strategia Amministrazione digitale Svizzera 2020–2023) e nei lavori preparatori sulla valutazione dell'ADS è emersa l'esigenza, da parte degli enti pubblici, di attribuire all'ADS oppure a un altro attore un ruolo operativo di maggior peso nello sviluppo e nell'esercizio delle infrastrutture comuni e dei servizi di base che esula dall'odierno settore di compiti di ADS e di eOperations Svizzera SA.
- **Cooperazione tra gli enti pubblici:** l'organizzazione della cooperazione tra gli enti pubblici all'interno dei livelli statali e tra di essi costituisce una questione centrale, specialmente se il mandato di prestazioni a livello federale fosse ampliato rispetto alla situazione attuale.
- **Attuazione sotto il profilo del diritto pubblico e istituzionale:** nella fattispecie si tratta di illustrare diversi aspetti per l'ulteriore sviluppo dell'ADS. La questione della ripartizione delle competenze, peraltro già trattata nello studio delle varianti del 29 settembre 2022, riveste tuttavia un ruolo fondamentale.

Il capitolo 2 presenta degli esempi pratici, mentre il capitolo 3 riporta i principali risultati dell'analisi e riassunti sotto forma di indicazioni nel contesto delle questioni fondamentali per l'ulteriore sviluppo dell'ADS. Gli esempi pratici sono descritti in modo dettagliato nell'allegato sulla base di quattro dimensioni. Viene altresì spiegato il modo di procedere applicato nell'analisi degli esempi pratici.

2 Quadro generale ed esempi pratici scelti

Ai fini dell'analisi vengono prese in considerazione due rubriche di esempi pratici. L'obiettivo è creare una base differenziata per l'ulteriore sviluppo dell'ADS.

La prima rubrica è dedicata all'analisi di altri Paesi e ai rispettivi sistemi federali di fornitura delle prestazioni nell'ambito dell'amministrazione digitale. L'obiettivo di questa analisi è capire come altri Paesi organizzano la trasformazione digitale in modo trasversale per tutti i livelli statali, come adottano decisioni vincolanti e come forniscono le prestazioni. Sono stati scelti Paesi che hanno realizzato, nell'ambito dell'amministrazione digitale, un sistema di prestazioni federale che offre un portafoglio di compiti piuttosto ampio e il cui campo di applicazione e il settore di attività si estendono a più livelli statali. Va precisato che, anche se esistono punti in comune tra i sistemi politici dei Paesi presi in esame, le loro prassi non possono né devono essere trasposte pedissequamente alla Svizzera. L'analisi delle prassi degli altri Paesi deve invece fornire alcune indicazioni utili per approntare una soluzione specifica per la Svizzera.

Nella seconda rubrica vengono esaminate soluzioni istituzionali che possono esulare dalla tematica della trasformazione digitale. Lo scopo di questo approccio è individuare le soluzioni istituzionali già affermate in Svizzera che disciplinano la cooperazione su determinati ambiti tematici all'interno dei livelli statali e tra di essi. Come per l'analisi degli altri Paesi, occorre notare che le soluzioni esaminate non sono facilmente applicabili all'ulteriore sviluppo dell'ADS, perché si inseriscono in un contesto tematico specifico.

Stante queste premesse, per le rubriche 1 e 2 sono stati scelti gli esempi pratici elencati di seguito.

Rubrica 1

- Germania
- Austria
- Norvegia

³ [Link al documento](#)

Rubrica 2

- Conferenza svizzera delle scuole universitarie (CSSU)
- Istituto svizzero per gli agenti terapeutici (Swissmedic)
- Governo elettronico del Cantone di San Gallo («eGovernment St.Gallen digital», eGovSG)
- Conferenza latina dei direttori cantonali del digitale («Conférence latine des directeurs du numérique», CLDN)
- Tecnica e Informatica di Polizia Svizzera (TIP Svizzera)

La scelta degli esempi pratici presentati non è esaustiva. Vi sono altri esempi che rientrano nelle rubriche summenzionate.

3 Analisi e classificazione

L'analisi degli esempi pratici mostra possibili modalità di collaborazione tra i livelli statali in Svizzera e all'estero. In generale si può affermare che, nell'ambito dell'amministrazione digitale, i Paesi presi in esame seguono un approccio più globale e sistematico rispetto alla Svizzera, svolgendo un ruolo attivo nell'architettura dell'amministrazione digitale ai diversi livelli statali, talvolta dalla pianificazione all'esercizio, con l'ausilio di strategie, della gestione dell'architettura, della standardizzazione vincolata e non vincolata, nonché dello sviluppo e della gestione di prodotti. Tale approccio si concentra sull'interoperabilità (interfacce, dati ecc.), infrastrutture e servizi di base. Al proposito sono stati elaborati differenti modelli di collaborazione, basati sulla divisione del lavoro con unità specializzate o con organi che consentono un adempimento dei compiti adeguato ai livelli. Nel quadro di eGovSG, il Cantone di San Gallo e i rispettivi Comuni perseguono un approccio globale simile. Gli esempi pratici esaminati riguardanti l'estero e quelli riguardanti la Svizzera mirano a includere, per quanto riguarda la cooperazione, un coinvolgimento dei livelli statali interessati ampio e in parte egualitario, anche se nella ripartizione formale delle competenze vi sono forme differenti. Le forme riguardano la questione seguente: la competenza per gli standard vincolanti spetta unicamente al livello nazionale oppure a un organo comune che includa più livelli statali? Si tratta di una questione che, per la Svizzera, è già stata trattata nello studio delle varianti del 29 settembre 2022 sotto il profilo del diritto pubblico. Anche nel caso in cui la competenza formale spetti al livello nazionale, in tutti gli esempi pratici esaminati sono previsti meccanismi che permettono il coinvolgimento degli altri livelli statali (v. ad es. la Norvegia e Swissmedic).

Le pagine che seguono presentano le principali indicazioni ricavate singolarmente dall'analisi e descritte nei quattro ambiti «Definizione e sviluppo di regole comuni», «Attività operativa», «Cooperazione tra gli enti pubblici» e «Attuazione sotto il profilo del diritto pubblico e istituzionale».

3.1 Definizione e sviluppo di regole comuni

L'ADS promuove la trasformazione digitale delle amministrazioni in Svizzera, in particolare attraverso lo sviluppo di standard e in qualità di piattaforma politica (art. 2 cpv. 2 convenzione quadro ADS). Oltre alla creazione e alla diffusione di standard, la definizione di standard vincolanti costituisce un tema di discussione di fondamentale importanza per l'ulteriore sviluppo dell'ADS (art. 2 cpv. 8 convenzione quadro ADS). In tale contesto occorre spiegare se e in quali settori sono richiesti standard e secondo quali processi devono essere definiti questi standard. L'analisi di altri Paesi (rubrica 1) e di altre organizzazioni in Svizzera (rubrica 2) fornisce indicazioni e punti di riferimento interessanti. Le indicazioni 1–4 trattano in modo specifico la definizione di standard vincolanti. Le indicazioni 5–7 espongono considerazioni sullo sviluppo e sulla diffusione degli standard, a prescindere dal fatto che questi vengano dichiarati vincolanti o che siano soltanto oggetto di una raccomandazione.

Indicazione 1 – Definizione di standard vincolanti a livello federale per l'amministrazione digitale: nei Paesi esaminati, per tutti i livelli statali è stata stabilita un'unica definizione di standard vincolanti nell'ambito dell'amministrazione digitale. In tutti e tre i Paesi, sulla base di questa competenza sono già stati sviluppati e dichiarati vincolanti molteplici standard. La definizione di standard non si limita a determinati ambiti giuridici (ad es. il diritto federale). Tutti e tre i Paesi esaminati presentano, oltre a standard dichiarati vincolanti, anche standard oggetto di una raccomandazione. L'organo competente decide di volta in volta se uno standard è dichiarato vincolante o se è soltanto oggetto di una raccomandazione. Inoltre, in Germania (v. indicazione 4), la definizione di standard vincolanti è limitata a determinati ambiti tematici.

Indicazione 2 – Partecipazione dei livelli statali nella definizione di standard vincolanti: nei Paesi esaminati, gli standard vincolanti sono definiti all'interno di organi specifici ai quali partecipano i tre livelli statali. I due livelli statali inferiori (cfr. ad es. l'IT-Architekturboard tedesco) partecipano in modo più intenso alla pianificazione, allo sviluppo e alla raccomandazione di standard. La dichiarazione formale del carattere vincolante differisce a seconda del Paese. Ad esempio, in Norvegia è il governo centrale a dichiarare il carattere vincolante degli standard, mentre in Germania e Austria questo compito è demandato rispettivamente a un organo dello Stato federale e dei Länder oppure dello Stato federale, dei Länder e dei Comuni. In Svizzera, nei propri settori di competenza la CSSU e GovSG applicano modelli analoghi. La Confederazione e i Cantoni (CSSU) o i Cantoni e i Comuni (eGovSG) adottano decisioni vincolanti all'interno di organi congiunti. Tali decisioni vengono successivamente sviluppate all'interno di strutture preparatorie.

Indicazione 3 – Presa di decisioni nella definizione di standard vincolanti: la presa di decisioni varia a seconda del Paese esaminato. In Austria, per la definizione di standard è necessaria la decisione unanime delle rappresentanze dello Stato federale, dei Länder nonché dell'Associazione delle Città e dell'Associazione dei Comuni. In Germania è richiesto il consenso dello Stato federale e della maggioranza dei Länder. Ciò corrisponde all'approccio della CSSU e di eGovSG, anche se la prima presenta una peculiarità: se la Confederazione e i Cantoni non giungono a un accordo sul coordinamento, la Confederazione può definire le relative condizioni quadro (competenza sussidiaria della Confederazione).

Indicazione 4 – Ambiti della definizione di standard vincolanti: per quanto concerne la presente indicazione, i Paesi esaminati presentano alcune differenze. L'Austria e la Norvegia formulano una definizione ampia e possono fissare standard vincolanti in tutti gli ambiti dell'amministrazione digitale incentrati sull'interoperabilità, sulle infrastrutture e sui servizi di base (organizzazione, diritto, tecnica e prodotti). Ciò corrisponde all'approccio di eGovSG. Norvegia ed eGovSG possono inoltre fissare standard vincolanti in taluni ambiti, ad esempio nell'ambito scolastico. Per contro, in Germania la definizione di standard vincolanti si limita all'interoperabilità di dati e alla sicurezza informatica. In altri ambiti (ad es. nei servizi di base) è possibile emanare raccomandazioni. La delimitazione precisa di questi due ambiti può tuttavia rivelarsi complicata nell'attività operativa quotidiana. Per la CSSU vengono definite domande concrete alle quali essa deve rispondere in modo vincolante (ad es. i livelli di studio).

Indicazione 5 – Approccio sistematico e strategico della definizione di standard: nei Paesi esaminati, la definizione di standard è progettata, preparata, sviluppata e aggiornata in modo sistematico all'interno di strutture specifiche, nelle quali sono rappresentati i tre livelli statali. La Germania e la Norvegia, ad esempio, dispongono di organi (come il Föderales IT-Standardisierungsboard) e strumenti (come l'agenda di standardizzazione) al fine di individuare, sviluppare e verificare gli standard necessari. I lavori preparatori, che sono parte integrante del

processo trasversale di standardizzazione, sono strettamente correlati con un'eventuale dichiarazione formale del carattere vincolante.

Indicazione 6 – Qualità nello sviluppo degli standard: i Paesi esaminati attribuiscono grande importanza al controllo della qualità nello sviluppo degli standard. L'Austria, ad esempio, esige una prova sul raggiungimento della fase di produzione prima di dichiarare il carattere vincolante di uno standard. La Norvegia lancia procedure di consultazione pubbliche, mentre la Germania dispone, con il Koordinierungsstelle für IT-Standards, di un servizio di coordinamento che sviluppa e gestisce gli standard.

Indicazione 7 – Diffusione degli standard: nei Paesi esaminati, in linea di principio il monitoraggio dell'attuazione degli standard spetta alle competenti autorità di sorveglianza (ad es. alle corti dei conti). Per rendere l'attuazione più vincolante, l'Austria chiede alle organizzazioni di presentare, a seconda dello standard, la documentazione sulla pianificazione dell'attuazione o una motivazione se queste non possono applicarla al loro interno.

3.2 Attività operativa

Nel documento «Bericht zum Abschluss der E-Government-Strategie Schweiz 2020–2023» (rapporto finale sulla Strategia Amministrazione digitale Svizzera 2020–2023) e nei lavori preparatori sulla valutazione dell'ADS è emersa l'esigenza, da parte degli enti pubblici, di attribuire all'ADS oppure a un altro attore un ruolo operativo di maggior peso nello sviluppo e nell'esercizio delle infrastrutture comuni e dei servizi di base che esula dall'odierno settore di compiti di ADS e di eOperations Svizzera SA. L'analisi di altri Paesi (rubrica 1) e di altre organizzazioni in Svizzera (rubrica 2) fornisce indicazioni e punti di riferimento interessanti per strutturare in modo preciso questi ruoli operativi.

Indicazione 8 – Elevata operatività in relazione alle infrastrutture e ai servizi di base comuni: i tre Paesi esaminati attribuiscono grande importanza al consolidamento delle infrastrutture e dei servizi di base comuni, anche se si differenziano nel grado di integrazione a livello federale. L'Austria si concentra, a livello federale, sull'individuazione e sulla definizione delle soluzioni necessarie (segnatamente di analisi del fabbisogno trasversali). La responsabilità dello sviluppo e dell'esercizio delle soluzioni individuate spetta ai fornitori di prestazioni della Federazione o dei Länder. In tale contesto il centro di calcolo del governo austriaco (Bundesrechenzentrum) svolge un ruolo di primaria importanza, in quanto fornisce prestazioni informatiche a tutte le amministrazioni pubbliche dell'Austria, non solo all'amministrazione a livello di Federazione. La Norvegia adotta un approccio simile a quello dell'Austria. La Germania adotta invece un approccio più esteso. A livello federale assume infatti la responsabilità dello sviluppo (oltre all'identificazione e alla definizione) nell'ambito dei progetti realizzati da terzi (cfr. l'attuale «Deutsche-Verwaltungscloud-Strategie», DVS) e la responsabilità dell'esercizio attraverso una gestione specifica dei prodotti. La Germania non dispone di alcun fornitore di prestazioni informatiche, posizionato a livello nazionale, analogo al «Bundesrechenzentrum» austriaco. eGovSG adotta un approccio altrettanto esteso e assume la responsabilità di tutte le fasi, dalla pianificazione all'esercizio.

Indicazione 9 – Pianificazione strategica delle infrastrutture e servizi di base: nei Paesi esaminati, i servizi di base e le infrastrutture vengono individuati in modo sistematico e stabiliti all'interno di strutture specifiche, nelle quali sono rappresentati i tre livelli statali. La Germania e la Norvegia, ad esempio, hanno appositi organi (cioè, rispettivamente, Föderales IT-Architekturboard e Skate [Management and coordination of services in e-government]) per individuare le soluzioni necessarie.

Indicazione 10 – Finanziamento: nei Paesi esaminati, il finanziamento delle infrastrutture e dei servizi di base ha luogo in base al grado di completamento. In Germania, la Federazione e i Länder mettono a disposizione congiuntamente i fondi destinati allo sviluppo delle infrastrutture e dei servizi di base nell'arco di più anni (cfr. l'attuale DVS). In Austria e Norvegia, il finanziamento avviene sostanzialmente attraverso i rispettivi bilanci statali. In tutti i Paesi esaminati, l'esercizio viene remunerato, a seconda del prodotto e dei beneficiari delle prestazioni, attraverso convenzioni sulle prestazioni concluse periodicamente con i fornitori delle stesse.

3.3 Cooperazione tra gli enti pubblici

L'organizzazione della cooperazione tra gli enti pubblici all'interno dei livelli statali e tra di essi costituisce una questione centrale, specialmente se il mandato di prestazioni a livello federale fosse ampliato rispetto alla situazione attuale.

Indicazione 11 – Organi di coordinamento per livello statale: l'Austria dispone di organi istituzionalizzati a livello di Federazione, Länder e Comuni in cui il lavoro e le cui decisioni vengono preparati all'interno dell'organo federale (cioè IKT-Bund, E-Gov-Länderarbeitsgruppe, Städte- und Gemeindebund). In Norvegia, l'Associazione delle amministrazioni comunali e regionali svolge compiti analoghi ed è esplicitamente prevista nel modello di cooperazione federale. In Svizzera, la CLDN assume una funzione comparabile nell'ambito dell'amministrazione digitale sul piano politico.

Indicazione 12 – Consenso politico: sebbene abbiano talvolta una concezione estesa del mandato dei sistemi di prestazioni federali, i Paesi esaminati si concentrano sul livello specialistico, che si riflette anche nella composizione degli organi (ad es. nessun politico in seno all'IT-Planungsrat, l'organo supremo in Germania). L'organo di direzione politica dell'ADS, la CLDN (v. indicazione 11) e la CSSU sono esempi di consenso consapevole sulla definizione dei temi. Un altro esempio è il ruolo del Consiglio federale presso Swissmedic: l'Esecutivo viene coinvolto nelle attività strategiche e in determinate attività operative dell'istituto.

3.4 Attuazione sotto il profilo del diritto pubblico e istituzionale

Nella fattispecie si tratta di illustrare diversi aspetti per l'ulteriore sviluppo dell'ADS. La questione della ripartizione delle competenze, peraltro già trattata nello studio delle varianti del 29 settembre 2022, riveste tuttavia un ruolo fondamentale. Negli esempi pratici esaminati sono illustrati vari approcci di soluzione in Svizzera e all'estero.

Indicazione 13 – Densità organizzativa e differenziazione eterogenee: il numero di strutture organizzative a livello federale differisce da un Paese esaminato all'altro. Specialmente in Germania, sul piano politico-strategico e operativo si è affermato un sistema differenziato di strutture a carattere viepiù permanente e legato a singoli eventi (ad es. IT-Planungsrat, Föderale IT-Kooperation [FITKO], IT-Architekturboard, IT-Standardisierungsboard, Koordinierungsstelle für IT-Standards [KoSIT]). L'Austria adotta un approccio istituzionale meno differenziato, ma dispone di altrettanti gruppi di lavoro permanenti e temporanei, che individuano anche esigenze in base a temi specifici e che sviluppano standard. Questa differenza è da ricondurre al fatto che il Bundesrechenzentrum occupa la posizione di fornitore di prestazioni informatiche di tutte le amministrazioni pubbliche dell'Austria e quindi assume un ruolo di maggiore rilievo a livello federale (ciò riguarda, tra l'altro, la gestione di progetti e prodotti, lo sviluppo e l'esercizio). Per contro, la Germania non dispone di alcun fornitore di prestazioni informatiche analogo, posizionato a livello nazionale. Riguardo alla differenziazione organizzativa, gli esempi pratici esaminati in Svizzera presentano delle differenze in base al settore di compiti. Gli organi che operano in un settore di compiti più vasto (in particolare CSSU, Swissmedic, eGovSG, TIP

Svizzera) dispongono di un'organizzazione differenziata per garantire un'elaborazione dei compiti conforme ai livelli e per consentire un orientamento sui contenuti.

Indicazione 14 – Basi legali stabili: nei tre Paesi esaminati, come anche nel caso di CSSU e Swissmedic, i modelli di collaborazione si basano, se sono state definite le competenze in merito alle decisioni vincolanti, su espliciti articoli costituzionali che vengono precisati in leggi o accordi tra i livelli statali. Anche eGovSG poggia su una pertinente legge cantonale.

Indicazione 15 – Personalità giuridiche e forme giuridiche: l'indagine mostra che alle organizzazioni viene attribuita una personalità giuridica se devono fornire a più riprese prestazioni operative a livello federale (in particolare, infrastrutture e servizi di base comuni). Vi rientrano in particolare la Germania, la Norvegia, Swissmedic, eGovSG e TIP Svizzera. In Germania viene attribuita personalità giuridica soltanto al braccio operativo del sistema di prestazioni (FITKO). Se è dotata di personalità giuridica, un'organizzazione assume la forma di istituto di diritto pubblico (Germania, Swissmedic, eGovSG) o di corporazione di diritto pubblico (TIP Svizzera). In Norvegia, invece, le organizzazioni fanno parte dell'amministrazione statale centrale.

Indicazione 16 – Ripartizione delle competenze e livelli statali: negli esempi pratici esaminati si osservano differenti approcci inerenti al diritto pubblico nella ripartizione delle competenze tra i livelli statali interessati. In Germania e Austria le competenze assegnate fanno capo, dal punto di vista formale, rispettivamente alla Federazione e ai Länder oppure alla Federazione, ai Länder e ai Comuni. Tali competenze sono esercitate in seno a un organo comune. Parimenti, per CSSU ed eGovSG la competenza è assegnata a un organo costituito da rappresentanti della Confederazione, nonché dai Cantoni e dai Comuni. In Norvegia la competenza spetta al governo centrale. Gli standard, raccomandati da un organo che include rappresentanti di tutti e tre i livelli federali, vengono dichiarati vincolanti tramite decreto governativo. Questo approccio è comparabile alla proposta contenuta nell'intervento (Standesbegehren) sulla trasformazione digitale in Svizzera, depositato da due membri del Gran Consiglio del Cantone di San Gallo il 19 febbraio 2024.⁴ Swissmedic, che è un istituto della Confederazione di diritto pubblico, rappresenta un'altra forma di ripartizione delle competenze. Questa competenza è assegnata alla Confederazione, ma è previsto il coinvolgimento dei Cantoni. Infatti, tre dei sette membri del Consiglio d'Istituto di Swissmedic, ovvero l'organo direttivo supremo sul piano strategico, possono essere proposti dai Cantoni. La nomina dei membri e altri compiti specifici del proprietario secondo il governo d'impresa della Confederazione⁵ vengono conferiti dal Consiglio federale o dal Dipartimento federale dell'interno (DFI), come pure gli obiettivi strategici. Una peculiarità consiste nella competenza sussidiaria della Confederazione presso la CSSU, che autorizza la Confederazione a definire le pertinenti condizioni quadro se questa e i Cantoni non giungono a un accordo sui meccanismi di coordinamento istituzionale.

⁴ Standesbegehren (intervento) «Digitale Transformation schweizweit mit gebündelten Kräften angehen!», depositato dai membri del Gran Consiglio Monika Simmler (circondario elettorale di San Gallo) e Raphael Frei (Comune politico di Rohrschacherberg)

⁵ https://www.efv.admin.ch/efv/it/home/themen/finanzpolitik_grundlagen/cgov/grundlagen.html

4 Allegato

4.1 Descrizione di esempi pratici – Rubrica 1

4.1.1 Germania

Quadro generale

La Germania è uno Stato federale che, come la Svizzera, prevede tre livelli statali aventi ognuno competenze specifiche. Per quanto concerne l'amministrazione digitale, la Germania è posizionata nella metà inferiore della classifica, analogamente alla Svizzera.⁶ In Germania, per effetto dei requisiti richiesti nella legge sull'accesso digitale ai servizi («Onlinezugangsgesetz»)⁷ negli ultimi anni si è velocemente affermato un nuovo modello di collaborazione per la trasformazione digitale della pubblica amministrazione. Il modello succitato contempla organi e organizzazioni, include tutti i livelli statali e consente di prendere decisioni vincolanti, come pure di elaborare e realizzare soluzioni comuni.

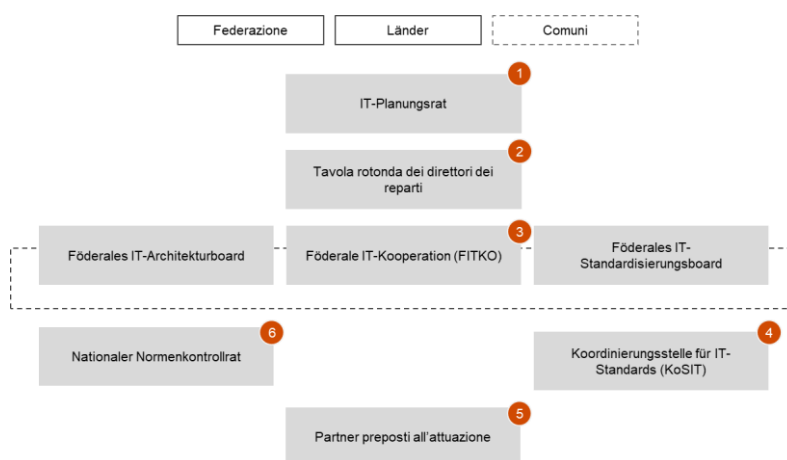


Figura 1: Schema della struttura dell'amministrazione digitale in Germania

1. L'IT-Planungsrat è l'organo per la direzione strategica e il coordinamento dell'amministrazione digitale della Federazione e dei Länder che definisce standard e avvia progetti che vertono su prodotti comuni.⁸
2. La tavola rotonda dei direttori dei reparti (Abteilungsleiterrunde) è un organo che supporta l'IT-Planungsrat nell'adempimento dei suoi compiti e prepara le sue riunioni.⁹
3. L'organo per la cooperazione informatica federale (FITKO) supporta l'IT-Planungsrat attraverso il coordinamento dei lavori di quest'ultimo, la gestione dei programmi e il controllo dei progetti, la definizione dell'agenda di standardizzazione (Standardisierungsboard), il rilevamento del fabbisogno e la pianificazione dei prodotti comuni (Architekturboard) e la gestione dei prodotti per i servizi di base comuni.¹⁰
4. Il servizio di coordinamento per gli standard informatici (KoSIT) sviluppa e gestisce gli standard su incarico della FITKO e dell'IT-Planungsrat.¹¹
5. I partner preposti all'attuazione (ad es. i fornitori di prestazioni informatiche dei Länder) sviluppano e gestiscono prodotti comuni sotto la direzione della FITKO.¹²
6. Il Consiglio nazionale per il controllo delle norme (Nationaler Normenkontrollrat, NKR) svolge un'attività di controllo e consulenza indipendente (progetti, leggi ecc.).¹³

⁶ <https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/library/digital-decade-2024-egovernment-benchmark>

⁷ <https://www.gesetze-im-internet.de/ozg/>

⁸ <https://www.it-planungsrat.de/der-it-planungsrat>

⁹ <https://www.it-planungsrat.de/foederale-zusammenarbeit/gremien>

¹⁰ <https://www.fitko.de/>

¹¹ <https://www.xoev.de/>

¹² <https://www.dataport.de/>

¹³ <https://www.normenkontrollrat.bund.de/>

Struttura specifica negli ambiti rilevanti per l'ulteriore sviluppo dell'ADS

Definizione e sviluppo di regole comuni (con particolare attenzione alla standardizzazione)	
Carattere vincolante degli standard	- Carattere vincolante sotto il profilo giuridico per i tre livelli statali in ambiti di standardizzazione chiaramente definiti
Ambiti di standardizzazione	- Definizione di standard vincolanti soltanto per l'interoperabilità dei dati e della sicurezza informatica - Raccomandazioni per altri ambiti (anche per i servizi di base)
Processo per la definizione di standard	- Definizione di un'agenda di standardizzazione da parte della FITKO - Sviluppo di standard da parte di terzi incaricati dalla FITKO - Verifica e conferma della necessità e della qualità degli standard da parte di un'istanza indipendente - Decisione e dichiarazione del carattere vincolante da parte dell'IT-Planungsrat (è richiesto il consenso della Federazione e di almeno 11 Länder) - Esercizio degli standard da parte del KoSIT - Controllo dell'osservanza degli standard da parte delle istanze preposte (enti pubblici, corti dei conti) e funzione speciale del NKR, che ha la facoltà di svolgere verifiche trasversali
Attività operativa (con particolare attenzione alle infrastrutture e ai servizi di base)	
Pianificazione	- Rilevamento del fabbisogno e pianificazione delle infrastrutture federali comuni e dei servizi di base (prodotti) da parte della FITKO (IT-Architekturboard)
Sviluppo ed esercizio	- Decisione riguardante lo sviluppo dei prodotti (progetto) e assegnazione ai partner preposti all'attuazione da parte dell'IT-Planungsrat - Controlling dei progetti (in parte gestione dei progetti) nella fase di sviluppo da parte della FITKO - Gestione dei prodotti nell'esercizio da parte della FITKO, anche se l'esercizio effettivo viene assegnato ai partner preposti all'attuazione (ad es. ai fornitori di prestazioni informatiche dei Länder)
Finanziamento	- Finanziamento congiunto di Federazione e Länder nello sviluppo dei prodotti (progetti) - Utilizzo facoltativo dei prodotti da parte degli enti pubblici con apposite convenzioni per il finanziamento dell'esercizio in base al prodotto
Cooperazione tra gli enti pubblici	
- Organo comunale per il coinvolgimento dei comuni nell'IT-Planungsrat (hanno diritto di voto soltanto la Federazione e i Länder) e concentrazione del fabbisogno, altrimenti rappresentanza paritaria dei tre livelli statali negli organi (ad es. nell'IT-Architekturboard) - IT-Architekturboard, IT-Standardisierungsboard e congresso annuale quali strutture permanenti finalizzate al consenso - Altre strutture legate a singoli temi ed eventi (ad es. gruppi di lavoro)	
Attuazione sotto il profilo del diritto pubblico e istituzionale	
- Articolo 91c della legge fondamentale della Repubblica Federale di Germania («Grundgesetz für die Bundesrepublik Deutschland») - FITKO quale istituto di diritto pubblico in Assia	

4.1.2 Austria

Quadro generale

L'Austria è uno Stato federale che, come la Svizzera, prevede tre livelli statali aventi ognuno competenze specifiche. Tuttavia, l'Austria ha una struttura tendenzialmente più centralista rispetto a quella della Svizzera e della Germania. Per quanto concerne l'amministrazione digitale, nel confronto europeo l'Austria è posizionata da molti anni nella fascia superiore della classifica.¹⁴ Infatti ha iniziato presto a organizzare la trasformazione digitale ai vari livelli statali (tra l'altro anche mediante una convenzione del 1998). In tale contesto, l'organo per la cooperazione tra Stato federale, Länder, Città e Comuni svolge un ruolo centrale, poiché può prendere decisioni vincolanti per i tre livelli statali.

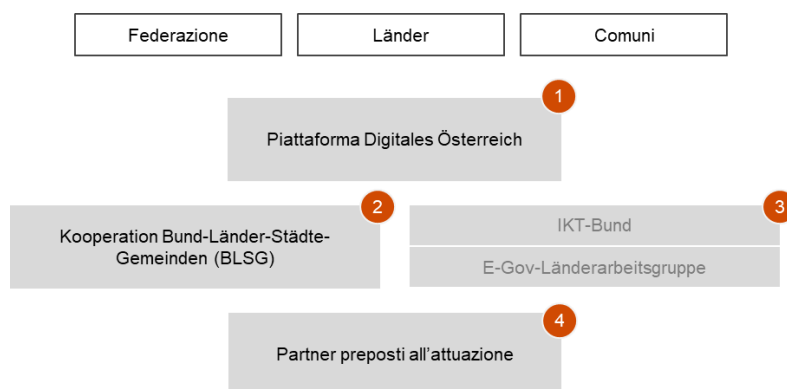


Figura 2: Schema della struttura dell'amministrazione digitale in Austria

1. La piattaforma Digitales Österreich costituisce la struttura tematica del governo austriaco per la direzione strategica nell'ambito del governo elettronico e coordina le agende dei principali organi.¹⁵
2. La cooperazione per il governo elettronico tra Stato federale, Länder, Città e Comuni (E-Government-Kooperation Bund-Länder-Städte-Gemeinden [BLSG]) coordina progetti e procedure nell'ambito dell'amministrazione digitale per i tre livelli statali, in particolare per quanto concerne gli standard trasversali e promuove lo scambio d'informazioni tra i gruppi d'interesse. Comprende rappresentanti dello Stato federale, di tutti i Länder, dell'Associazione austriaca delle Città e dell'Associazione austriaca dei Comuni ed è supportata da una segreteria denominata team di redazione (Redaktionsteam).¹⁶
3. Gli organi IKT-Bund ed E-Gov-Länderarbeitsgruppe coordinano i lavori rispettivamente a livello di Stato federale e di Länder nel settore delle TIC. In particolare, essi si occupano di lavori preparatori alla definizione e alla fissazione di standard, interfacce e specifiche tecniche.¹⁷
4. I partner preposti all'attuazione (ad es. i fornitori di prestazioni informatiche dei Länder, il Bundesrechenzentrum) gestiscono, su incarico degli enti pubblici, soluzioni e prodotti informatici di carattere trasversale.¹⁸

¹⁴ <https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/library/digital-decade-2024-egovernment-benchmark>

¹⁵ https://www.bmf.gv.at/dam/jcr:8e8460b1-72b8-45da-a0a8-7158a5c8073b/E-Government-ABC_2019_DE.pdf

¹⁶ <https://www.digitalaustria.gv.at/WissensWert/E-Gov-A-Z/Was-bedeutet-digitale-Verwaltung.html>

¹⁷ <https://www.digitalaustria.gv.at/WissensWert/E-Gov-A-Z/Gremien-und-Organisationen.html>

¹⁸ <https://www.brz.gv.at/>

Struttura specifica negli ambiti rilevanti per l'ulteriore sviluppo dell'ADS

Definizione e sviluppo di regole comuni (con particolare attenzione alla standardizzazione)	
Carattere vincolante degli standard	- Carattere vincolante sotto il profilo giuridico per tutti i livelli statali mediante deliberazione con impegno di utilizzo (eccetto nei casi motivati di non applicabilità)¹⁹
Ambiti di standardizzazione	- Standard vincolanti per l'intero settore del governo elettronico (sotto il profilo organizzativo, giuridico e tecnico) con particolare attenzione alle interfacce e ai servizi di base (ad es. invio elettronico, pagamento elettronico) - Sono possibili anche raccomandazioni di carattere non vincolante
Processo per la definizione di standard	- Impiego di gruppi di lavoro e di progetto (per lo Stato federale, i Länder e i Comuni) per l'elaborazione di standard (ciò comprende anche la prova sul raggiungimento della maturità produttiva e l'idoneità dello standard elaborato per la prassi) - Dichiarazione del carattere vincolante tramite deliberazione unanime della BLSG. Le raccomandazioni esigono invece una deliberazione a maggioranza - A seconda dell'ente pubblico: documentazione della pianificazione dell'attuazione o motivi della non applicabilità per la propria organizzazione - Aggiornamento degli standard a cadenza regolare da parte dei gruppi di lavoro e di progetto
Attività operativa (con particolare attenzione alle infrastrutture e ai servizi di base)	
Pianificazione	- Individuazione e pianificazione congiunte di infrastrutture e servizi di base quale sottobranca della strategia di governo elettronico dell'Austria con una roadmap comune - Gruppi di lavoro permanenti «Infrastruttura / Interoperabilità», «Integrazione / Accessi», «Diritto / Sicurezza» e «Presentazione / Dati standard» al fine di individuare il fabbisogno e la pianificazione
Sviluppo ed esercizio	- Sviluppo e gestione di servizi di base obbligatori e facoltativi da parte di fornitori di prestazioni informatiche come il Bundesrechenzentrum o l'azienda A-Trust, specializzata nell'ambito della sicurezza nello spazio digitale, per i tre livelli statali (ad es. casella postale digitale) - L'accento è posto sul coordinamento per promuovere l'uniformità, l'interconnessione e l'interoperabilità (ad es. per i portali di servizi) - Cooperazione occasionale per l'utilizzo congiunto, ad esempio tra l'Associazione austriaca delle Città e la direzione della Cancelleria federale per l'utilizzo della piattaforma nazionale basata sul principio «once-only»
Finanziamento	- Nessun finanziamento sistematico e congiunto dello sviluppo delle infrastrutture e dei servizi di base, bensì finanziamento gestito in primo luogo attraverso il bilancio federale - Acquisto dei servizi di base tramite regolari accordi sulle prestazioni
Cooperazione tra gli enti pubblici	
- Rappresentanza con diritto di voto dei tre livelli statali nella BLSG; il livello comunale è rappresentato dall'Associazione austriaca dei Comuni e dall'Associazione austriaca delle Città - Strutture per ciascun livello statale, come IKT-Bund ed E-Gov-Länderarbeitsgruppe, per il coordinamento - L'accento è posto sulle strutture legate a singoli temi ed eventi, in particolare mediante l'impiego di gruppi di progetto	
Attuazione sotto il profilo del diritto pubblico e istituzionale	

¹⁹ In tal caso, chi ha preso l'impegno di utilizzo è tenuto a ottenere la prestazione di un terzo (art. 880a titolo primo del codice civile austriaco [«Allgemeines bürgerliches Gesetzbuch»]) prodigandosi nell'ambito delle possibilità legali.

- In generale, la cooperazione si basa sui seguenti accordi: «IT-Kooperation zwischen Bund und Länder» (1998), «Verwaltungsreform II – Politische Vereinbarung zwischen Bund und Ländern» (2005) e, nello specifico, «Erarbeitung, Dokumentation und Vereinbarung von E-Government-Konventionen und weiteren Kooperationsdokumenten» (2006)²⁰ in virtù dell'articolo 15a della legge costituzionale federale della repubblica d'Austria
- Misure sostenute da una strategia di digitalizzazione comune e trasversale

²⁰ «IT-Kooperation zwischen Bund und Ländern» (1998); «Verwaltungsreform II – Politische Vereinbarung zwischen Bund und Ländern» (2005); «Erarbeitung, Dokumentation und Vereinbarung von E-Government-Konventionen und weiteren Kooperationsdokumenten» (versione 2.0.0: 2006, versione 2.1.0: 2018)

4.1.3 Norvegia

Quadro generale

La Norvegia è uno Stato unitario decentralizzato che comprende tre livelli statali (nazionale, regionale e comunale). Nel settore del governo elettronico, la Norvegia è uno dei Paesi leader.²¹ Nonostante l'assetto unitario, la Norvegia si sta adoperando per coinvolgere le regioni e i comuni nella trasformazione digitale della pubblica amministrazione. Questo si riflette nell'insieme degli organi facenti parte dell'apparato amministrativo del governo centrale.



Figura 3: Schema della struttura dell'amministrazione digitale in Norvegia

1. L'Agenzia per la digitalizzazione (Digdir) del Ministero norvegese della digitalizzazione e della pubblica amministrazione dirige e coordina la digitalizzazione nel settore pubblico, promuove l'innovazione e la collaborazione intersettoriale, sviluppa infrastrutture e servizi digitali e attua la politica dello Stato in materia di TIC.²²
2. L'organo per l'amministrazione e il coordinamento dei servizi in materia di governo elettronico (Skate) consiglia e promuove strategie di digitalizzazione globali, raccomanda misure e fornisce consulenza su modelli di governance per un ecosistema digitale comune nel settore pubblico nel quale sono rappresentati tutti i livelli statali.²³
3. Il Consiglio per l'architettura e la standardizzazione (ASR) raccomanda le priorità, fornisce consulenza in materia di architettura e standard nel settore pubblico e valuta i prodotti dell'architettura. Si compone di rappresentanti del governo centrale, delle regioni, dei comuni e della società civile.²⁴
4. L'Associazione degli enti locali e regionali (KS) coordina la trasformazione digitale a livello regionale e locale. Ciò comprende lo sviluppo, l'esercizio, la gestione e la distribuzione di soluzioni e componenti comuni a livello regionale e comunale e dei servizi connessi. È membro di Skate e ASR.²⁵

²¹ <https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/library/digital-decade-2024-egovernment-benchmark>

²² <https://www.digdir.no/digdir/about-norwegian-digitalisation-agency/887>

²³ <https://www.digdir.no/skate/skate/1259>

²⁴ <https://www.digdir.no/standarder/arkitektur-og-standardiseringsradet/3918>

²⁵ <https://www.ks.no/>

Struttura specifica negli ambiti rilevanti per l'ulteriore sviluppo dell'ADS

Definizione e sviluppo di regole comuni (con particolare attenzione alla standardizzazione)	
Carattere vincolante degli standard	- Vi sono sia standard vincolanti sotto il profilo giuridico, sia standard oggetto di una raccomandazione
Ambiti di standardizzazione	- Standard tecnici, semantici e organizzativi nell'intero settore informatico - Utilizzo in parte obbligatorio di soluzioni informatiche comuni, anche per le regioni e i comuni
Processo per la definizione di standard	- Proposte di nuovi standard da parte di attori interni ed esterni - Priorità fissate in primis dalla Digdir, poi dall'ASR - Analisi approfondita e ulteriore sviluppo delle proposte prioritarie da parte dell'ASR - Consultazione pubblica sugli standard proposti (inclusa l'elaborazione di feedback) - Standard raccomandati dalla Digdir oppure dichiarazione del carattere vincolante tramite decreto governativo su raccomandazione dell'ASR²⁶ - Su richiesta, possibilità di estendere il periodo transitorio fino a due anni per gli standard vincolanti
Attività operativa (con particolare attenzione alle infrastrutture e ai servizi di base)	
Pianificazione	- Pianificazione di progetti comuni e soluzioni sul piano nazionale da parte di Skate e sulla base di analisi globali del fabbisogno
Sviluppo ed esercizio	- Sviluppo ed esercizio di soluzioni nazionali comuni, in primis sotto la responsabilità del governo centrale; la Digdir sviluppa e gestisce autonomamente gran parte delle soluzioni - Coinvolgimento delle regioni e dei comuni nello sviluppo e nell'esercizio di soluzioni nazionali comuni mediante la rappresentanza in seno agli organi Skate e ASR
Finanziamento	- Il finanziamento della pianificazione, dello sviluppo e dell'esercizio avviene principalmente attraverso il bilancio nazionale - Quote versate da regioni e comuni per le soluzioni nazionali comuni basate in parte sull'utilizzo (al di sopra di un certo volume) - Cofinanziamento di soluzioni regionali e comunali riutilizzabili attraverso il bilancio nazionale mediante il programma DigFin, coordinato dalla KS
Cooperazione tra gli enti pubblici	
- Coinvolgimento del livello regionale e comunale nella definizione degli standard da parte dell'ASR e nello sviluppo di soluzioni da parte di Skate (senza diritto di voto) - Associazione delle autorità locali e regionali per un maggiore coordinamento	
Attuazione sotto il profilo del diritto pubblico e istituzionale	
- Ministero specifico integrato nell'amministrazione centrale - Consolidamento dell'ASR in virtù della legge concernente la normativa sugli standard informatici nella pubblica amministrazione (2013) - Misure sostenute dalla strategia su un unico settore pubblico digitale, che attribuisce grande importanza alla cooperazione tra i livelli statali	

²⁶ Se un membro dell'ASR non intende appoggiare la raccomandazione, occorre includere nella documentazione una breve dichiarazione che spieghi la sua opinione contraria.

4.2 Descrizione di esempi pratici – Rubrica 2

4.2.1 Conferenza svizzera delle scuole universitarie²⁷

Quadro generale

La Conferenza svizzera delle scuole universitarie (CSSU) è l'organo supremo in materia di politica universitaria della Svizzera, nel quale la Confederazione e i Cantoni provvedono insieme al coordinamento del settore delle scuole universitarie. La CSSU si riunisce sotto forma di Assemblea plenaria o di Consiglio delle scuole universitarie (di seguito «Consiglio»). L'Assemblea plenaria definisce, tra le altre cose, i costi di riferimento e formula raccomandazioni in materia di borse di studio e prestiti, mentre il Consiglio emana, ad esempio, prescrizioni sui livelli di studio e prende decisioni inerenti al coordinamento della politica universitaria a livello nazionale.

All'Assemblea plenaria partecipano tutti i Cantoni che hanno ratificato il Concordato sulle scuole universitarie e nel Consiglio sono rappresentati 14 Cantoni. Il capo del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca ricopre il ruolo di presidente della CSSU ed è affiancato da due vicepresidenti provenienti da due differenti Cantoni. Una conferenza specializzata, composta dai capiufficio dei Cantoni, da rappresentanti della Segreteria generale della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione e della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI), prepara gli affari per la presidenza della CSSU. Due comitati permanenti e l'Ufficio delle costruzioni universitarie forniscono consulenza su temi specifici. Il Consiglio federale provvede a informare le Commissioni parlamentari in merito agli sviluppi rilevanti. Alle riunioni partecipano anche, a titolo consultivo, rappresentanti degli istituti di formazione e ricerca, nonché rappresentanti delle associazioni dei lavoratori e delle organizzazioni dei datori di lavoro.

Struttura specifica negli ambiti rilevanti per l'ulteriore sviluppo dell'ADS

Definizione e sviluppo di regole comuni
- Decisioni vincolanti sulle condizioni quadro comuni in settori definiti - Decisioni prese in seno all'Assemblea plenaria su tematiche specialistiche con le seguenti modalità di voto: due terzi dei voti dei membri presenti e il voto della Confederazione (un voto per ciascun membro) - Le decisioni del Consiglio su tematiche specialistiche vengono prese come segue: due terzi dei voti dei membri presenti, il voto della Confederazione e la maggioranza semplice dei punti (un voto per ciascun membro e punti per i Cantoni in funzione del loro numero di studenti) - Maggioranza semplice dei membri presenti per le elezioni; decisioni procedurali e prese di posizione negli organi della CSSU - Possibilità per la Confederazione di emanare prescrizioni relative al finanziamento, ai livelli di studio, ai passaggi, alla formazione continua e al riconoscimento di istituzioni e titoli di studio qualora gli obiettivi comuni non vengano raggiunti attraverso il coordinamento (competenza sussidiaria della Confederazione, cfr. art. 63a della Costituzione federale)
Attività operativa
- Poche attività operative - Monitoraggio dei progetti nel campo della medicina da parte del Comitato permanente per la medicina universitaria - Esame delle richieste relative ai progetti di costruzione delle scuole universitarie da parte dell'Ufficio delle costruzioni universitarie sulla base di un rapporto degli esperti e raccomandazioni in tal senso da sottoporre all'attenzione del Consiglio
Cooperazione tra gli enti pubblici
- Rappresentanza della Confederazione e dei Cantoni negli organi sotto la presidenza della Confederazione - La competenza sussidiaria della Confederazione subentra se in seno alla CSSU non si giunge a un accordo

²⁷ <https://shk.ch/it/>

Attuazione sotto il profilo del diritto pubblico e istituzionale

- Attuazione dell'articolo 63a della Costituzione federale come mandato
- La CSSU è stata istituita in virtù di queste tre basi legali fondamentali: la legge federale del 30 settembre 2011 sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (RS 414.20), il concordato del 20 giugno 2013 sulle scuole universitarie (Raccolta delle leggi del Cantone Ticino 422.200) e la convenzione tra la Confederazione e i Cantoni del 26 febbraio 2015 sulla cooperazione nel settore universitario (RS 414.205)
- Gestione degli affari da parte della SEFRI e assunzione dei relativi costi. I restanti costi vengono ripartiti tra la Confederazione e i Cantoni

4.2.2 Swissmedic²⁸**Quadro generale**

Swissmedic, l'Istituto svizzero per gli agenti terapeutici, è competente di rilasciare autorizzazioni e omologazioni di medicinali, nonché di sorvegliare la sicurezza dei medicinali e dei dispositivi medici durante il loro intero ciclo di vita. Il Consiglio federale può assegnare a Swissmedic altri compiti connessi con quelli attribuitigli dalla legge, purché tali compiti non pregiudichino l'indipendenza dell'istituto.

Swissmedic è sottoposto alla vigilanza del Consiglio d'Istituto, composto di sette membri nominati dal Consiglio federale. Il loro mandato dura quattro anni e può essere rinnovato due volte. Il Consiglio federale ne designa inoltre il presidente. La Direzione è l'organo operativo dell'Istituto; è formata dal direttore e dai responsabili di sette divisioni. Il Consiglio dell'Istituto è supportato da quattro comitati permanenti. La Direzione riferisce regolarmente al Consiglio dell'Istituto. Quest'ultimo interagisce strettamente con il Consiglio federale. In particolare, gli sottopone gli obiettivi strategici e i rapporti annuali e gli propone l'importo delle indennità. Inoltre, le prestazioni di interesse pubblico sono descritte in un mandato di prestazioni del Consiglio federale e in un accordo sulle prestazioni annuale con il DFI.

Struttura specifica negli ambiti rilevanti per l'ulteriore sviluppo dell'ADS

Definizione e sviluppo di regole comuni
- Decisioni vincolanti da parte di Swissmedic nell'ambito delle competenze legali stabilite. È inoltre richiesta l'approvazione del Consiglio federale in determinati settori - Decisioni prese a maggioranza semplice e con voto decisivo del presidente o del direttore
Attività operativa
- Esercizio di sistemi di gestione e controllo adeguati, rapporti periodici e attuazione delle decisioni da parte della direzione, con particolare attenzione al rilascio di omologazioni e autorizzazioni di medicinali e alla sorveglianza di medicinali e dispositivi medici
Cooperazione tra gli enti pubblici
- I Cantoni hanno diritto di proporre tre membri del Consiglio dell'Istituto - I Cantoni comunicano all'Istituto i loro atti legislativi in materia di agenti terapeutici
Attuazione sotto il profilo del diritto pubblico e istituzionale
- Costituzione di Swissmedic, avvenuta il 1° gennaio 2002, quale ente di diritto pubblico dotato di personalità giuridica - Base legale: sezione 5 della legge del 15 dicembre 2000 sugli agenti terapeutici (RS 812.21), in virtù dell'articolo 95 capoverso 1 e dell'articolo 118 capoverso 2 della Costituzione federale (RS 101) - Swissmedic è aggregato al Dipartimento federale dell'interno. È indipendente dal punto di vista organizzativo e operativo, tiene una contabilità propria e dispone di un finanziamento proprio (attraverso emolumenti, indennità della Confederazione e prestazioni di terzi)

²⁸ <https://www.swissmedic.ch/swissmedic/it/home.html>

4.2.3 eGovSG²⁹

Quadro generale

eGovSG è un istituto di diritto pubblico che adempie i compiti e tutela gli interessi comuni del Cantone e dei Comuni politici nel settore del governo elettronico del Cantone di San Gallo. Promuove l'adempimento dei loro compiti secondo i principi dell'efficacia e dell'economicità, nonché la collaborazione in materia di governo elettronico con la Confederazione, altri enti pubblici e terzi. I principali compiti di eGovSG sono la pianificazione del governo elettronico mediante l'emanazione di una strategia e di un piano di attuazione, la definizione di standard e la designazione di servizi strategici con riferimento obbligatorio, la gestione di un catalogo di dati, la funzione di servizio d'acquisto per il governo elettronico e la partecipazione a progetti concernenti il governo elettronico di singoli enti pubblici con contributi per il finanziamento.

eGovSG, diretto in modo paritetico dall'organo per la cooperazione e composto di quattro rappresentanti provenienti dai Cantoni e dai Comuni politici, è responsabile del coordinamento e dell'attuazione di iniziative nel settore del governo elettronico. Un comitato di pianificazione, nel quale sono equamente rappresentati membri del Cantone e dei Comuni, prepara gli affari dell'organo per la cooperazione. L'attuazione operativa è affidata alla segreteria e il Controllo cantonale delle finanze funge da ufficio di revisione. L'organo per la cooperazione può istituire gruppi permanenti o gruppi legati a progetti in funzione di ambiti tematici specifici. Il finanziamento è garantito in egual misura dal Cantone e da tutti i Comuni politici. I costi per le spese amministrative generali, per la gestione della segreteria (incluso il servizio d'acquisto) e per il supporto dei progetti concernenti il governo elettronico, nonché per i servizi strategici, sono suddivisi secondo una chiave di ripartizione dei costi in funzione del numero di abitanti, mentre l'indennità per la fornitura di altri servizi è versata conformemente al mandato di prestazioni o all'accordo operativo.

Struttura specifica negli ambiti rilevanti per l'ulteriore sviluppo dell'ADS

Definizione e sviluppo di regole comuni
- Carattere vincolante degli standard tecnici, organizzativi e procedurali stabiliti da eGovSG e dei servizi strategici nel settore del governo elettronico per il Cantone, i Comuni politici e i Comuni scolastici al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti nella strategia di governo elettronico - Le decisioni in seno all'organo per la cooperazione sono considerate approvate se almeno tre rappresentanti del Cantone e tre rappresentanti dei Comuni votano a favore (sei voti su otto) - Consenso preliminare dei rappresentanti presso i rispettivi enti pubblici (conferimento di mandati)
Attività operativa
- Pianificazione dei servizi nel settore del governo elettronico e delle misure necessarie da parte dell'organo per la cooperazione per un periodo di quattro anni, con verifiche e aggiornamenti annuali - Messa a concorso di commesse per l'acquisto (e, su richiesta, per la fornitura) di servizi strategici e infrastrutture da parte della segreteria previa decisione dell'organo per la cooperazione - Possibilità per il Cantone e i Comuni politici di conferire alla segreteria l'incarico di acquistare servizi non strategici - Gestione di un catalogo di dati, di mandati di prestazioni e di accordi operativi da parte della segreteria, nonché possibilità di partecipare a progetti da parte di eGovSG
Cooperazione tra gli enti pubblici
- Rappresentanza paritetica del Cantone e dei Comuni nell'organo per la cooperazione e nel comitato di pianificazione - Scambio di informazioni in seno a gruppi su ambiti tematici specifici
Attuazione sotto il profilo del diritto pubblico e istituzionale

²⁹ <https://egovsg.ch/>

- Costituzione di eGovSG in virtù della legge del 20 novembre 2018 sul governo elettronico emanata dal Gran Consiglio del Cantone di San Gallo (Gesetzessammlung SG 142.3)
- eGovSG: costituito quale istituto di diritto pubblico del Cantone di San Gallo, dotato di personalità giuridica propria, con il Cantone e i Comuni politici quali enti responsabili

4.2.4 Conférence latine des directeurs du numérique³⁰**Quadro generale**

La Conférence latine des directeurs du numérique (CLDN) è una piattaforma intercantonale creata nel 2019 in cui i Cantoni latini si accordano su tematiche riguardanti la digitalizzazione. La sua attività principale riguarda lo scambio di esperienze, la collaborazione su base volontaria negli studi e la promozione di una cultura digitale comune nelle amministrazioni, al fine di sviluppare e rappresentare una visione politica comune sulla digitalizzazione. Non avendo competenze decisionali vincolanti, la CLDN agisce quale piattaforma di coordinamento per l'Esecutivo dei Cantoni latini.

I sette Cantoni latini (Ticino, Friburgo, Ginevra, Giura, Neuchâtel, Vaud e Vallese) si riuniscono due volte all'anno nel quadro di una conferenza, presieduta a rotazione. Il governo di ciascun Cantone nomina un membro che lo rappresenta. La segreteria è organizzata dal Cantone che assume la presidenza; un altro Cantone ne assume la vicepresidenza.

Struttura specifica negli ambiti rilevanti per l'ulteriore sviluppo dell'ADS

Definizione e sviluppo di regole comuni
- Nessuna competenza decisionale vincolante - La ricerca del consenso avviene nel corso del processo decisionale
Attività operativa
- Nessuna attività operativa (ad es. conduzione di studi da parte dei Cantoni partecipanti)
Collaborazione tra gli enti pubblici
- La CLDN serve a preparare e a coordinare le decisioni dei Cantoni per i propri affari o per altri organi importanti - Nessun coinvolgimento diretto dei Cantoni della Svizzera tedesca, della Confederazione o dei Comuni
Attuazione sotto il profilo del diritto pubblico e istituzionale
- Adempimento congiunto di compiti d'interesse regionale e creazione di organizzazioni comuni da parte dei Cantoni conformemente all'articolo 48 della Costituzione federale

³⁰ <https://cldn.ch/>

4.2.5 Tecnica e Informatica di Polizia Svizzera³¹

Quadro generale

Tecnica e Informatica di Polizia Svizzera (TIP) è una corporazione di diritto pubblico con propria personalità giuridica e sede nella città di Berna. Essa ha lo scopo di armonizzare e mettere a disposizione congiuntamente la tecnica e l'informatica di polizia. Le sue attività comprendono, in particolare, la pianificazione, l'acquisto, l'implementazione, lo sviluppo e la gestione di prodotti relativi alle TIP. Fornisce prestazioni alle parti contraenti, ossia a tutti i corpi di polizia cantonali, agli Uffici federali e ad altre organizzazioni.

Quale organo supremo, l'assemblea strategica commissiona progetti di portata nazionale e strategica, assicura il finanziamento e la base legale, fissa gli obiettivi e redige un piano direttore. L'assemblea è costituita dai direttori dei dipartimenti di giustizia e polizia dei Cantoni, dal capo del DFGP e dai co-presidenti della Conferenza delle direttrici e dei direttori di sicurezza delle città svizzere. Il comitato strategico, costituito da diversi rappresentanti delle Conferenze pertinenti, da un rappresentante del DFGP, da uno del DFF e da uno del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport, prepara gli affari di competenza ed esercita la vigilanza sull'assemblea operativa. Quale organo operativo, l'assemblea operativa commissiona i progetti che non sono di competenza degli organi strategici, adotta preventivi ed elegge il direttore. Essa è costituita dai comandanti delle polizie dei Cantoni, dal comandante della polizia della città di Zurigo, dal presidente della Società dei capi di polizia delle città svizzere e dai direttori dell'Istituto svizzero di polizia, dell'Ufficio federale di polizia, dell'Ufficio federale della protezione della popolazione e dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini. Quale organo di direzione operativa di TIP Svizzera, il comitato operativo prepara le decisioni dell'assemblea operativa. È costituito, tra gli altri, da rappresentanti della Confederazione, di alcuni Cantoni e della Città di Zurigo, dai rappresentanti dei quattro concordati di polizia, da un esperto finanziario e da un giurista. Il fornitore di prestazioni è competente per l'attuazione delle decisioni degli organi superiori. I collaboratori sono assunti direttamente da TIP Svizzera. Essi svolgono compiti attinenti alla gestione del portafoglio, dei progetti e dei prodotti. I gruppi specialistici si compongono di esperti, anche del settore delle TIP. Sono messi a disposizione dai beneficiari di prestazioni e supportano il fornitore di prestazioni nell'adempimento dei suoi compiti. Ciascuna parte contraente versa un contributo annuo per i costi generali (risultanti da compiti del fornitore di prestazioni non legati a un prodotto, da studi preliminari per progetti e dalla fase di avvio di progetti di rilevanza nazionale e strategica). La Confederazione assume il 30 per cento dei costi e i Cantoni ne assumono il 70 per cento in proporzione alla loro popolazione residente. La chiave di ripartizione per lo sviluppo e l'esercizio dei singoli prodotti sono fissati in base all'utilità del relativo prodotto per i partecipanti al progetto.

Struttura specifica negli ambiti rilevanti per l'ulteriore sviluppo dell'ADS

Definizione e sviluppo di regole comuni
- Decisione non vincolante e su base volontaria sulla partecipazione ai progetti e sull'acquisto dei prodotti da parte di ciascun membro - Le decisioni materiali richiedono la maggioranza dei voti dei membri presenti aventi diritto di voto. In caso di parità di voti decide il presidente - Nelle decisioni delle assemblee concernenti un prodotto, il diritto di voto è riservato ai membri i cui enti pubblici partecipano al prodotto - Nell'assemblea strategica ogni Cantone dispone di due voti. La Confederazione e le Città dispongono di un voto ciascuno. Una decisione materiale dell'assemblea strategica non viene adottata se è respinta dalla Confederazione (DFGP) - Nell'assemblea operativa e nei due comitati ogni membro dispone di un voto

³¹ <https://www.pti-tip.ch/it/>

Attività operativa
- Analisi costante dello stato effettivo e determinazione della necessità d'intervento da parte del comitato strategico e del comitato operativo - Sviluppo e gestione di prodotti comuni da parte del fornitore di prestazioni con il coinvolgimento di gruppi specialistici
Collaborazione tra gli enti pubblici
- Rappresentanza della Confederazione e dei Cantoni in tutte le assemblee e in tutti i comitati - Rappresentanza delle città in tutti gli organi, tranne che nel comitato strategico - Un gruppo specialistico per ciascuno dei settori TIP. Se necessario è possibile istituire altri gruppi specialistici. Il comitato operativo ne elegge i membri - I beneficiari di prestazioni senza statuto di parte possono partecipare a progetti (con o senza diritto di voto) - Nella composizione degli organi, le diverse regioni e le componenti linguistiche della Svizzera sono equamente rappresentate
Attuazione sotto il profilo del diritto pubblico e istituzionale
- TIP Svizzera è una corporazione di diritto pubblico con propria personalità giuridica - Base legale: convenzione TIP del 2 settembre 2020 (RS 367.1) - La convenzione può essere sottoscritta da tutti i Cantoni e dalla Confederazione; può entrare in vigore dopo che è stata sottoscritta dalla Confederazione e da almeno 18 Cantoni - Le città non sono parti contraenti. Esse possono partecipare a progetti soltanto concludendo convenzioni di utilizzo - Vi sono ancora questioni giuridiche da chiarire

4.3 Esempi rilevanti di prodotti e standard dei Paesi esaminati nella rubrica 1

4.3.1 Germania

Standard informatici aventi carattere trasversale ai livelli statali		Grado di vincolo
DCAT-AP.de	Standard di metadati per lo scambio di dati amministrativi aperti di carattere generale	<i>Vincolante</i>
eForms-DE	Standard informatico per la pubblicazione di notifiche elettroniche sulle piattaforme per l'aggiudicazione di appalti pubblici	<i>Raccomandato</i>
OSCI	Standard per la trasmissione standardizzata di messaggi nell'infrastruttura informatica per le procedure amministrative specialistiche	<i>Raccomandato</i>
Peppol Authorities	Infrastruttura consolidata a livello internazionale che garantisce la trasmissione sicura di dati strutturati nell'ambito degli appalti gestiti per via elettronica	<i>Vincolante</i>
String.Latin	Definizione dei caratteri dello standard internazionale Unicode che devono essere supportati da tutte le procedure informatiche della pubblica amministrazione	<i>Vincolante</i>
XBezahldienste	Interfaccia REST standardizzata per le procedure di pagamento online nella pubblica amministrazione	<i>Vincolante</i>
Prodotti informatici aventi carattere trasversale ai livelli statali		Presenti nel portafoglio di:
FINK	La Föderiertes Identitätsmanagement interoperabler Nutzerkonten (FINK), ossia la gestione federata delle identità di account utente interoperabili, consente ai cittadini di utilizzare senza interruzioni i servizi online di diversi livelli amministrativi con un unico account utente	<i>FITKO</i>
Föderales Entwicklungsportal	Questo portale fornisce agli sviluppatori informazioni raggruppate, risorse ed esempi di standard e interfacce dell'infrastruttura informatica federale	<i>FITKO</i>
FIM	La Föderales Informationsmanagement (FIM), ossia la gestione federale delle informazioni, intende semplificare e standardizzare le informazioni amministrative: trasporre testi giuridici complessi in un linguaggio facilmente comprensibile, sviluppa i relativi processi e crea campi di dati uniformi per moduli online	<i>FITKO</i>
GovData	Portale centrale di metadati che rende reperibili e accessibili i dati amministrativi delle autorità della Federazione, dei Länder e dei Comuni	<i>FITKO</i>
Governikus	Promozione dello scambio sicuro e conforme alla legge di dati e documenti giuridicamente vincolanti destinati alle amministrazioni via Internet, in forma digitale al posto della forma scritta	<i>FITKO</i>
OSiP	La Online-Sicherheitsüberprüfung (OSiP), ossia il controllo della sicurezza online, è un'applicazione che consente di automatizzare e collegare il processo, prescritto dalla legge, dei controlli della sicurezza e dell'affidabilità dei dati tra le diverse parti coinvolte	<i>FITKO</i>

4.3.2 Austria

Standard informatici aventi carattere trasversale ai livelli statali		Grado di vincolo
APSB	L'Austrian Public Service Blockchain (APSB), ossia la blockchain del servizio pubblico austriaco, stabilisce le condizioni quadro tecniche per gestire un nodo di questa rete blockchain	<i>Vincolante</i>
Bürgerzentriertes eGovernment	Proposta di massima di buone prassi per il contenuto minimo, la struttura e i collegamenti dei servizi di governo elettronico, che consenta possibilmente di utilizzare tutti i servizi da qualsiasi punto di accesso	<i>Raccomandato</i>
Elektronischer Leistungskatalog der österreichischen Verwaltung	Il catalogo delle prestazioni elettronico della pubblica amministrazione austriaca permette di strutturare e denominare in modo uniforme le prestazioni, definire interfacce uniformi per promuovere lo scambio elettronico di cataloghi di prestazioni, descrivere prestazioni e moduli	<i>Vincolante</i>
E-Government Personas	Metodo per la validazione delle funzionalità e delle varianti di rappresentazione dei profili di prototipi di utenti per sviluppare servizi e applicazioni concernenti il governo elettronico	<i>Raccomandato</i>
Metadati pubblicati su data.gv.at	Struttura di metadati che comprende un nucleo di metadati con 12 campi obbligatori e 26 campi facoltativi	<i>Vincolante</i>
OSS	Procedura basata sulle buone prassi nell'acquisto e nell'impiego di «open source software»	<i>Raccomandato</i>
Prodotti informatici aventi carattere trasversale ai livelli statali		Presenti nel portafoglio di:
dadeX	La Digital Austria Data Exchange (dadeX) è la piattaforma centrale per lo scambio sicuro di dati tra registri e sistemi amministrativi a tutti i livelli. Consente l'accesso standardizzato ai dati delle autorità nel rispetto delle disposizioni sulla protezione dei dati e del principio «once-only» nella pubblica amministrazione	<i>Bundesrechenzentrum</i>
Mein Postkorb	Casella postale digitale che consente lo scambio sicuro, efficace e conforme alla legge di documenti delle autorità tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione	<i>Bundesrechenzentrum</i>
FinanzOnline	Piattaforma online che consente di eseguire per via elettronica transazioni finanziarie tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione accedendo ai servizi pertinenti di altri settori amministrativi	<i>Bundesrechenzentrum</i>
ID Austria	Soluzione di identità digitale sicura che consente ai cittadini l'identificazione e l'autenticazione uniforme per via elettronica dei servizi online forniti dalle autorità e dalle imprese	<i>A-Trust</i>
oesterreich.gv.at	Portale online per i servizi digitali forniti dalle autorità e le informazioni dell'amministrazione che permette ai cittadini un accesso sicuro, 24 ore su 24, a numerosi servizi delle autorità tramite desktop e smartphone	<i>Bundesrechenzentrum</i>
data.gv.at	Portale di dati aperti che rende leggibili elettronicamente i dati amministrativi non personali e disponibili con licenza	<i>Bundesrechenzentrum</i>



	aperta a cittadini, imprese, mondo scientifico e altre unità amministrative	
--	---	--

4.3.3 Norvegia

Standard informatici aventi carattere trasversale ai livelli statali		Grado di vincolo
Standard per l'archivio nazionale	Standard che definisce i requisiti per la consegna all'archivio nazionale, la pianificazione delle scadenze, la richiesta e i lavori preparatori in vista dell'archiviazione a lungo termine di documenti e dati digitali	<i>Vincolante</i>
DCAT-AP-NO	Profilo applicativo nazionale che descrive e struttura set di dati e cataloghi di dati di organizzazioni pubbliche che devono essere resi accessibili su siti web al pubblico o a determinati gruppi di utenti	<i>Raccomandato</i>
Appalti digitali	Standard il cui utilizzo è prescritto o raccomandato nelle varie fasi del processo di appalto e che sono rappresentati dall'Elektronisk Handelsformat (EHF)	<i>Vincolante / Raccomandato</i>
EPUB 3.0	Standard relativo alla pubblicazione e all'invio di documenti voluminosi come i libri elettronici	<i>Raccomandato</i>
ISO 639	Standard per la specificazione dei codici delle lingue per le pagine web nel linguaggio di programmazione HTML	<i>Raccomandato</i>
Trasmissione sicura dei dati	Direttive tecniche per garantire la trasmissione crittografata di dati per i siti web e i servizi della pubblica amministrazione tramite specifici protocolli TLS	<i>Vincolante</i>
Prodotti informatici aventi carattere trasversale ai livelli statali		Presenti nel portafoglio di:
Digipost	Piattaforma di comunicazione digitale sicura tra autorità pubbliche e cittadini che consente di ricevere e gestire documenti e notifiche ufficiali indipendentemente dal fornitore di casella di posta elettronica digitale selezionato	<i>Digdir</i>
Consultazione elettronica	Piattaforma digitale per promuovere la trasparenza e la partecipazione dei cittadini. Rende accessibili centralmente i documenti della pubblica amministrazione e consente un disbrigo efficace delle richieste di informazioni	<i>Digdir</i>
eSignering	Soluzione digitale per la firma elettronica giuridicamente valida di documenti amministrativi che consente una procedura sicura ed efficace della firma elettronica con diversi livelli di autenticazione	<i>Digdir</i>
ID-Gateway	Portale di autenticazione centralizzato che consente di accedere in modo sicuro ai servizi digitali delle autorità e che permette ai cittadini di utilizzare la loro identità elettronica preferita per accedere ai vari servizi online dell'amministrazione	<i>Digdir</i>
Kontakt- og reservasjonsregisteret	Registro centrale dei dati di contatto digitali dei cittadini per una comunicazione efficace e sicura tra l'amministrazione e la popolazione. Può essere utilizzato per notifiche delle autorità, messaggi di servizio ecc.	<i>Digdir</i>
Accesso alla macchina	Meccanismo di sicurezza per scambiare dati in modo affidabile e controllato tra organizzazioni tramite l'autenticazione sicura e il controllo degli accessi, senza dover predisporre risorse proprie per lo sviluppo della sicurezza	<i>Digdir</i>

4.4 Organizzazione del progetto e modus operandi

Con il mandato concernente la «Decisione di principio sull'ulteriore sviluppo della cooperazione nell'ambito della trasformazione digitale dell'amministrazione pubblica nel contesto dell'Amministrazione digitale Svizzera» del 1° maggio 2024, l'organo di direzione politica ha istituito l'organizzazione del progetto «Ulteriore sviluppo dell'ADS», responsabile di svolgere le ricerche, le analisi e le riunioni di lavoro necessarie, nonché di redigere tutti i documenti correlati nel quadro degli esempi pratici. Il capoprogetto a livello operativo ha diretto i lavori e ha discusso regolarmente i progressi con il presidente del comitato direttivo in occasione delle riunioni settimanali.

Dapprima l'analisi ha individuato le questioni da chiarire e le dimensioni riguardanti l'ulteriore sviluppo dell'ADS partendo dalle basi esistenti (descrizione del mandato, piano di valutazione dell'ADS) e i contenuti rilevati sono stati discussi con l'incaricato dell'ADS. In seguito è stato redatto un elenco esaustivo di possibili esempi pratici sulla base di una ricerca di informazioni accessibili al pubblico. Da questo elenco, insieme al presidente del comitato direttivo e al gruppo di supporto del progetto sono stati selezionati gli esempi definitivi. Gli esempi pratici scelti sono stati poi esaminati nel dettaglio sulla base delle informazioni accessibili al pubblico e sono state tratte le conclusioni. Infine è stato redatto un rapporto esaustivo, approvato dal comitato direttivo e dal gruppo di supporto.